



FOCUS LAVORO E PREVIDENZA

 **TUTTO QUELLO CHE DEVI SAPERE SU FISCO, LAVORO E DIRITTI DI GENERE** 

In Questo numero:

- *Le Novità Sulle Detrazioni Fiscali per i Figli a Carico nel 2025***



LE NOVITÀ SULLE DETRAZIONI FISCALI PER I FIGLI A CARICO NEL 2025

Nel 2025, importanti modifiche alle detrazioni fiscali per i figli a carico sono state introdotte dalla Legge di Bilancio, che ha previsto un limite di età più ampio rispetto al passato. È fondamentale per tutti i genitori essere informati su queste modifiche per capire come potrebbero influire sulle agevolazioni fiscali. Scopriamo insieme cosa cambia e quali sono le nuove regole.

Cosa Cambia nel 2025 per le Detrazioni per i Figli a Carico?

La principale novità riguarda il limite di età per poter beneficiare delle detrazioni: a partire dal 2025, la possibilità di ottenere detrazioni sarà riservata ai figli che non abbiano compiuto i 30 anni (29 anni e 364 giorni). Questo intervento fa parte di una riforma che ha l'obiettivo di rendere più efficienti le risorse fiscali, concentrandole sulle famiglie con figli più giovani.

Detrazioni per i Figli Disabili

C'è però una deroga importante a questa nuova norma: i figli con disabilità, certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 104/1992, continueranno a beneficiare delle detrazioni senza alcun vincolo legato all'età. Per questi figli, le detrazioni saranno sempre valide, a prescindere dall'età.

Rimane invariata la condizione relativa al reddito per essere considerati fiscalmente a carico: il reddito annuo del figlio non deve superare 2.840,51 euro, cifra che aumenta a 4.000 euro per i figli fino ai 24 anni.

Cosa Succede ai Figli tra 18 e 21 Anni?

I figli che rientrano nella fascia di età tra 18 e 21 anni non avranno più diritto alle detrazioni fiscali, poiché tali figli sono ora inclusi nel beneficio dell'assegno unico universale, che sostituisce le agevolazioni fiscali.



Altri Requisiti per Beneficiare delle Detrazioni

Oltre al limite di età, ci sono altre condizioni per poter usufruire delle detrazioni per figli a carico. In particolare, il figlio deve:

Essere fiscalmente a carico del genitore (ovvero avere un reddito inferiore a 2.840,51 euro all'anno, oppure 4.000 euro se ha meno di 24 anni).

Essere figlio naturale, adottivo, affidato, affiliato, o figlio convivente del coniuge defunto.

Chi Sono i "Figli Conviventi del Coniuge Deceduto"?

La Legge di Bilancio 2025 ha introdotto una novità importante: le detrazioni saranno riconosciute anche ai figli conviventi con un coniuge deceduto. La modalità di applicazione di questa nuova disposizione sarà chiarita dall'Agenzia delle Entrate con apposite istruzioni.

Figli Senza Diritto all'Assegno Unico: Possono Comunque Avere Altri Benefici?

L'Agenzia delle Entrate dovrà anche specificare se i figli che non sono eleggibili né per le detrazioni né per l'assegno unico possano comunque accedere ad altre agevolazioni fiscali, come ad esempio l'esenzione sui benefit aziendali fino a 2.000 euro o gli sgravi sulle imposte locali (addizionali regionali e comunali).

Novità per le Detrazioni per Altri Familiari a Carico

Dal 2025, le detrazioni per altri familiari a carico saranno limitate ai soli ascendenti conviventi, ovvero genitori, nonni, e bisnonni. Non saranno più incluse altre categorie, come generi, nuore, suoceri, fratelli e sorelle.



Come Viene Calcolato l'Importo delle Detrazioni?

L'importo della detrazione varia a seconda dell'età del figlio e del reddito complessivo del genitore:
Per i figli sotto i 3 anni, l'importo della detrazione è di 1.220 euro.

Per i figli di 3 anni e più, la detrazione è di 950 euro.

Questi importi possono subire riduzioni in base al reddito più elevato del genitore.

Chi ha Diritto alle Detrazioni per Familiari a Carico?

Le detrazioni fiscali sono previste solo per i figli e gli ascendenti conviventi con il contribuente (genitori, nonni, bisnonni). Sono invece esclusi altre categorie di familiari come generi, nuore, suoceri, fratelli e sorelle conviventi o che percepiscono assegni alimentari non stabiliti da un giudice. La condizione reddituale, che deve essere inferiore a 2.840,51 euro, rimane invariata. Inoltre, la detrazione sarà ripartita proporzionalmente tra gli aventi diritto, e sarà ridimensionata se il reddito complessivo supera i 80.000 euro.